Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 1

Werbung

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'opposizione irakena si prepara alla guerra

GIANANDREA GAIANI

Nonostante gli accordi di Londra tra molti gruppi di opposizione tesi a consolidare uno stato federale (forse una monarchia legata a quella Giordana) sulle ceneri dell'attuale dittatura restano molte perplessità circa la possibilità di far convivere le diverse anime dell'Irak. curdi, arabi, beduini, turcomanni, sciiti e sunniti spesso in lotta al loro stesso interno.

Mentre l'attenzione del mondo è concentrata sul progressivo rafforzamento del dispositivo militare anglo-americano lungo i confini irakeni e Saddam Hussein continua a dispiegare le sue forze per far fronte ad un attacco che a Baghdad tutti considerano inevitabile cominciano ad emergere i primi dettagli circa il ruolo che potranno avere i diversi gruppi di opposizione al raìs.

Molti dettagli trapelati da fonti vicine all'intelligence USA confermano la volontà di Washington di mantenere una consistente presenza militare in territorio irakeno dopo la caduta del regime di Saddam . Una sorta di forza d'occupazione e sicurezza che per almeno 18 mesi avrebbe essenzialmente il compito di scoraggiare le avventure di qualche vicino attirato dalla debolezza dello stato irakeno e pronto ad assumere il controllo di aree strategiche o petrolifere (Iran) e di impedire che le diverse anime dell'opposizione al raìs riunite nel nome della caduta del comune nemico tornino a dividersi provocando una lunga guerra civile nel paese.

Il Pentagono si appresta a spendere oltre mezzo miliardo di dollari per allargare e migliorare le basi turche sulle quali saranno rischierati circa 90.000 uomini.

Una cifra che conferma della volontà statunitense di mantenere a lungo truppe nel sud della Turchia poiché per supportare soltanto le attività militari contro l'Irak sarebbero stati sufficienti investimenti più limitati tesi a realizzare strutture campali per i reparti.

Secondo indiscrezioni le nuove basi USA in Turchia, in aggiunta a quelle già realizzate i Kurdistan, saranno indispensabili a garantire il supporto logistico alle forze d'occupazione che permarranno in Irak dopo la caduta di Saddam e al tempo steso a garantire il rispetto degli accordi presi con turchi e curdi.

Nonostante gli accordi di Londra tra molti gruppi di opposizione tesi a consolidare uno stato federale (forse una monarchia legata a quella Giordana) sulle ceneri dell'attuale dittatura restano molte perplessità circa la possibilità di far convivere le diverse anime dell'Irak. curdi, arabi, beduini, turcomanni, sciiti e sunniti spesso in lotta al loro stesso interno.

Se l'Iraki National Congress, appoggiato dal Pentagono e guidato da Ahmed Chalabi, fornirà soprattutto supporto informativo e ha garantito che diverse unità militari di Saddam si ammutineranno, i gruppi candidati a fornire agli

Military Cross Bellinzona

5a Edizione del Military Cross di Bellinzona

Il comitato del Circolo Ufficiali di Bellinzona annuncia che l'appassionante gara a staffette (3 podisti e un ciclista) avverrà nel pomeriggio di sabato 3 maggio 2003 con partenza ed arrivo in Piazza del Sole a Bellinzona . La gara è internazionale aperta a militari, pompieri, polizia, guardie di fortificazioni e di frontiera e naturalmente a gruppi sportivi anche di altri paesi vicini. Da qualche anno abbiamo aperto una categoria speciale donne.

Coloro i quali desiderasse maggiori informazioni possono visitare il nostro sito internet
www.cu-bellinzona.ch
sul quale è possibile effettuare l'iscrizione online.
Un arrivederci qui a tutti a domenica 3 maggio.